

**QUIRINALE - CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO
SCOLASTICO 2013/2014
LICEO N.MACCHIARELLI**

Lo scorso 23 settembre, dopo un incoraggiante augurio dal parte del nostro D.S. Prof. M. Donatucci, un esiguo gruppo di studentesse dell'Istituto, accompagnato dalla Prof.ssa Cirrincione e dalla Prof.ssa Gatto, è partito alla volta del Quirinale dove si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico in corso.

L'Istituto Machiarelli è stato prescelto per partecipare alla prestigiosa cerimonia, in quanto impegnato già da alcuni anni nell'elaborazione del progetto relativo all'educazione alla legalità ed alla cittadinanza (condotto anche in collaborazione con l'Associazione "Libera, Nomi e Numeri contro le mafie" di Don Ciotti).

Appena giunti sul posto ci siamo imbattute in una moltitudine di euforici ragazzi e ragazze di tutte le età provenienti da ogni parte d'Italia.

Ognuno di noi doveva indossare una t-shirt, messa a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione, scelta tra i tre colori che rappresentano il tricolore del nostro Paese.

Erano presenti anche emittenti televisive, radiofoniche e alcuni rappresentanti di siti web, lieti di intervistare ragazzi e docenti su argomenti che riguardano l'istruzione e le attività di studio e chiedevano pareri sulle diverse realtà scolastiche.

Abbiamo preso posto nell'ampio cortile situato all'interno del Quirinale, tra la curiosità generale e l'eccitazione di partecipare ad un evento così importante a cui non avevamo mai avuto modo di assistere.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai ragazzi e ai docenti che hanno lavorato ai progetti sulla legalità e sull'intercultura durante i precedenti anni scolastici, diversi personaggi dello spettacolo, artisti e personaggi della politica tra cui il Ministro della Pubblica Istruzione, Maria Chiara Carrozza.

I punti salienti che hanno colpito maggiormente l'uditorio sono quelli in cui il Ministro invita con energia la società tutta a ribellarsi ai soprusi e all'illegalità, facendo sì che nasca in ciascuno di noi "*il germoglio di una vera coscienza civile*".

Il Ministro crede che il germoglio di *questa coscienza civile* si possa realizzare nell'istituzione della scuola che è motore di cambiamento e di innovazione sociale.

“Sogno un’Italia che sia consapevole dell’importanza dell’istruzione come fattore propulsore per la mobilità sociale, per la coesione territoriale e per la promozione della cultura e della tecnica.....” sono le parole che colpiscono maggiormente e che il Ministro rivolge in primis al Presidente Napolitano e a tutti gli studenti e docenti.

L’intervento successivo è stato quello del Presidente della Repubblica, coinvolgente e incoraggiante, che parla del momento di estrema difficoltà che sta attraversando il nostro Paese, ma con forza e convinzione grida e esorta tutti affinché con impegno e onestà la nostra Italia possa risollevarsi e ricominciare a produrre e crescere . .

Parla a lungo della scuola, dell’istruzione e delle istituzioni che sono state colpite e penalizzate da questa crisi in modo serio attraverso forti ristrettezze, rifiuti, tagli che non hanno certo giovato né ai docenti, né tantomeno agli studenti.

Ma il Presidente aggiunge che è giunto il momento di cambiare strada, potenziando il sistema scolastico, rafforzando l’istruzione a tutti i livelli, sviluppando la ricerca scientifica e fornendo ai giovani una più moderna formazione al fine di poter essere competitivi con il mondo di oggi e avere un futuro più certo.

E ancora parla dell’importanza dell’istruzione e della cultura che rendono l’uomo più tollerante, più sensibile e più aperto, e della scuola che affronta e sprona a seguire sempre di più importantissimi temi, come la legalità, i valori costituzionali e i valori legati all’ambiente e al territorio.

“La scuola insegna a vivere in società, a vivere in democrazia, a crescere e ad aprirsi al mondo” sono queste le parole di augurio sincero, positivo e incoraggiante con le quali in nostro Presidente si avvia al termine del suo intervento.

La cerimonia è giunta alla fine: i saluti, i ringraziamenti, gli applausi, la diretta tv, tutto termina e la folla comincia ad alzarsi.... impossibile per noi raggiungere il Presidente per un saluto, quasi ci travolgono, ma poi, come d’incanto, tra tanti ragazzi si fa strada la Prof.ssa Maria Falcone e quell’incontro, così fortuito e ormai insperato, ci illumina il viso dando un senso più concreto al nostro progetto di legalità...ai valori che ci insegnano a perseguire attraverso la prassi concreta e l’impegno civile condiviso..

Abbiamo l’onore di conoscerla, di stringerle la mano e di parlarle della sua terra esprimendole, guardandola negli occhi, tutta la nostra più grande ammirazione per gli altissimi valori e il grande coraggio di suo fratello Giovanni !!!

Marta Moretti

IV D

Liceo Niccolò Machiavelli - Roma